

CALL DI ATENEO 2026

“CALL DI ATENEO 2026” FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE DOCENTE, MEDIANTE PROCEDURA DI CHIAMATA DIRETTA, AI SENSI DEL COMMA 9, DELL’ART. 1 DELLA LEGGE N. 230/2005” (approvata dal CDA DEL 30 luglio 2026)

Premessa

Per l’anno 2026, nelle more dell’emanazione del D.M. riportante i Criteri di riparto FFO per le Università Statali, riferiti al medesimo anno, nonché degli eventuali incentivi, le richieste di chiamate dirette, ai sensi della legge 230/2005, valutate dal MUR, saranno quelle formulate, per via telematica, nella Sezione dedicata alle “*Chiamate Dirette*” della Procedura PROPER, nel corso dell’anno 2026, entro la data che sarà stabilita nell’emanando DM -

In aderenza con il Piano Strategico di Ateneo 2025-2030 e facendo seguito alla deliberazione del CdA CDA/30-07-2026/ – “*Provvedimenti inerenti le proposte di chiamate dirette ai sensi del comma 9 dell’art. 1 della legge n. 230/2005 e approvazione della “call chiamate dirette 2026”*”;

Considerato quanto previsto dai commi 9 e 9 bis dell’art. 1 della legge 230/2005 che si riportano di seguito:

*“9. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di **studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono altresì procedere alla copertura dei posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.** A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere, in merito alla coerenza del curriculum dello studioso con il settore concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata, nonché in merito al possesso dei requisiti per il riconoscimento della chiara fama della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. Non è richiesto il parere della commissione di cui al terzo periodo nel caso di chiamate di studiosi che siano risultati vincitori di uno dei programmi di ricerca di alta qualificazione di cui al primo periodo, effettuate entro tre anni dalla vincita del programma. Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito.*

9-bis. Dalle disposizioni di cui al comma 9 non devono derivare nuovi oneri a carico della finanza pubblica.”;

Saranno oggetto di finanziamento le chiamate dirette dei seguenti tipi a) e b); le chiamate di “*Chiara fama*” di cui al punto c) non sono oggetto di finanziamento così come stabilito dal DM FFO 2025 n.595 del 7 agosto 2025:

a) ***studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente.***

b) ***studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, a cui l'Italia partecipi, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca (DM n. 919/2022; DM 116/2023; DM 126/2025), sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali:***

- il programma “Rita Levi Montalcini per giovani”;
- il programma “Fondo Italiano per la Scienza (FIS)”;
- il programma “Fondo Italiano per la Scienza Applicata (FISA)”;
- i programmi finanziati dallo “European Research Council (ERC)”;
- i programmi “Marie Skłodowska Curie Actions” “Individual Fellowships”, limitatamente al tipo “Global Fellowships”, nell’ambito del Programma Horizon 2020 e “Global Postdoctoral Fellowships”;
- inoltre, sempre nell’ambito delle borse “Marie Skłodowska Curie Actions”, il “Postdoctoral Fellowships”;
- nell’ambito dello “European Molecular Biology Organization” i programmi “Postdoctoral Fellowships”;
- nell’ambito dello Human Frontier Science Program Organization (HFSP), i programmi “Long-Term Fellowships (LTF)” e “Cross-Disciplinary Fellowships (CDF)”.

c) ***Chiamate dirette per “chiara fama” di cui all’art. 1 comma 9 della legge n. 230/2005 (escluse dagli interventi di cofinanziamento MUR come da DM MUR n. 795 del 7 agosto 2025).***

A) STUDIOSI STABILMENTE IMPEGNATI ALL'ESTERO

Per quanto riguarda il reclutamento di docenti dall'estero, si ricorda che la previsione ministeriale si riferisce a chiamate dirette di “***studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio, presso istituzioni universitarie o di ricerca estere, una posizione accademica equipollente***”.

Requisiti richiesti dal MUR:

a) che lo studioso sia stabilmente impegnato all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario e ricopra in modo attivo e continuativo da almeno un triennio una posizione accademica corrispondente a quella italiana per la quale l'Ateneo propone la chiamata diretta;

- b) che il triennio sia compiuto alla data di invio da parte dell'Ateneo della proposta di chiamata diretta tramite la piattaforma informatica ProPer;
- c) che la posizione accademica sia ancora ricoperta all'estero dallo studioso al momento dell'invio della proposta da parte dell'Ateneo al MUR, ossia alla data di chiusura della proposta su ProPer.

Si evidenzia che Il MUR, nell'analizzare le proposte, si attiene, scrupolosamente, alla tabella di cui al DM del 10 maggio 2023 – G.U. n. 166 del 18/07/2023 (corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere): **i Dipartimenti sono pertanto invitati a non proporre chiamate che presentino gradi di incertezza rispetto a tale requisito.**

I Dipartimenti dovranno far pervenire a mezzo mail **entro il prossimo venerdì 25 settembre 2026**, al protocollo di Ateneo, al seguente indirizzo mail protocollo@unipr.it:

- delibera del Consiglio del Dipartimento;
- *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo delle attività svolte e in corso all'estero che rilevano ai fini della chiamata diretta;
- scheda di sintesi, di cui all'allegato modello;
- certificato di servizio, attuale rispetto alla data della proposta e nella lingua originale dello Stato estero in cui lo studioso presta servizio, che attesti la posizione ricoperta all'estero dallo studioso (nel caso di più ruoli ricoperti presso la stessa Università/Istituto, è sufficiente allegare un certificato cumulativo; nel caso di più ruoli ricoperti presso diverse Università/Istituti, è necessario produrre distinti certificati per ciascun ruolo); il periodo di servizio riferito all'ultimo triennio con indicazioni delle date di inizio/fine (es: da gg/mm/aaaa a gg/mm/aaaa); la tipologia del rapporto di lavoro e l'evoluzione dell'inquadramento contrattuale; lo sviluppo della progressione stipendiale (gradi e livelli) per ciascun anno di servizio. Al fine di verificare la corrispondenza della posizione accademica ricoperta all'estero, il ruolo deve essere espresso nel certificato di servizio nella lingua originale dello Stato estero in cui lo studioso presta servizio.

B) STUDIOSI VINCITORI DI PROGRAMMI DI RICERCA DI ALTA QUALIFICAZIONE

Chiamate dirette di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali (DM 919/2022)

Requisiti richiesti dal MUR:

- che lo studioso sia vincitore del programma di ricerca;
- che, ad eccezione dei programmi di durata inferiore ai tre anni, alla data di invio da parte dell'Ateneo della proposta, tramite ProPer, non siano trascorsi oltre tre anni dalla conclusione del progetto di ricerca. Il predetto termine è aumentato di un anno in relazione alla nascita di ciascun figlio durante tale periodo. Superato tale termine la chiamata diretta non è ammissibile.

Rita Levi Montalcini per giovani ricercatori

Gli studiosi vincitori del programma *“Rita Levi Montalcini”* sono inquadrati per chiamata diretta quali ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT).

Fondo Italiano per la Scienza (FIS)

-Gli studiosi vincitori del *“FIS Starting Grant”*, in qualità di *“Principal Investigator”* (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT).

-Gli studiosi vincitori del *“FIS Advanced Grant”*, in qualità di *“Principal Investigator”* (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali professori di I fascia e di II fascia.

-Gli studiosi vincitori del *“FIS Consolidator Grant”*, in qualità di *“Principal Investigator”* (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali professori di II fascia.

(nel caso di chiamate per il ruolo di professore di I fascia e di II fascia, qualora il vincitore proposto per la chiamata diretta non abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare la delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà illustrare *“...analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare1 pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze”*).

Marie Skłodowska Curie Actions

Gli studiosi vincitori del programma di durata triennale MSCA *“Individual Fellowships”* limitatamente al tipo *“Global Fellowships”*, oppure *“Global Postdoctoral Fellowships”*, sono inquadrati per chiamata diretta quali ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT).

Gli studiosi vincitori di *“Postdoctoral fellowships”* di durata almeno biennale del programma MSCA, sono destinatari per chiamata diretta di un contratto di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

European Research Council

Gli studiosi vincitori dei programmi *“ERC Starting Grant”*; *“ERC Consolidator Grant”*; *“ERC Advanced Grant”*; in qualità di *“Principal Investigator”* (PI), sono inquadrati per chiamata diretta quali professori di I fascia, di II fascia e ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT).

I Dipartimenti dovranno far pervenire l'attestazione della vincita del programma di ricerca da parte dello studioso in qualità di *“Principal Investigator”*, **completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca** (eventuali ulteriori documenti, ad es.: nota dell'Agenzia ERCEA con la quale è stata comunicata la vincita del Grant; lettera di richiesta di trasferimento del Grant da parte del PI al Project Officer; lettera di accettazione del Grant da parte della nuova Host Institution; lettera di accettazione della precedente Host Institution del trasferimento del Grant alla nuova Host Institution, eccetera); qualora il vincitore proposto per la chiamata diretta non abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente, la delibera del Consiglio del Dipartimento dovrà illustrare *“...analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze”*.

L'Ateneo sostiene la chiamata di vincitori/vincitrici, (anche interni all'Ateneo), in qualità di *“Principal Investigator”* (P.I.), in programmi ERC (Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant) ai ruoli di ricercatore a tempo determinato (RTT) e professore universitario di ruolo di I e II Fascia,

assumendo l'intero costo, in termini di punti organico, **a condizione che vi sia il trasferimento del "grant" presso l'Università di Parma.**

La chiamata diretta di vincitori/vincitrici di programmi ERC è possibile anche per coloro che non sono più titolari di un programma attivo, purché essa avvenga entro tre anni dalla conclusione del progetto stesso: in questo caso, non potendo avere luogo il trasferimento del grant, l'Ateneo non supporterà la chiamata assumendosi l'intero costo, ma contribuirà fino a un massimo del 50% del costo netto del contributo ministeriale e, all'atto della proposta di chiamata, i Dipartimenti dovranno dichiarare la loro quota di cofinanziamento.

European Molecular Biology Organization

Gli studiosi vincitori di "*Postdoctoral Fellowships*" di durata almeno biennale del programma EMBO, sono destinatari per chiamata diretta di un contratto di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Human Frontier Science Program Organization

Gli studiosi vincitori dei "*Postdoctoral Fellowships*" di durata almeno biennale del programma HFSP, del tipo "*Long-Term Fellowships (LTF)*" oppure "*Cross-Disciplinary Fellowships (CDF)*" sono destinatari per chiamata diretta di un contratto di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I Dipartimenti dovranno far pervenire, a mezzo mail, entro il prossimo 25 settembre 2026, al protocollo di Ateneo, al seguente indirizzo mail protocollo@unipr.it:

- delibera del Consiglio del Dipartimento di proposta di chiamata;
- *curriculum vitae et studiorum* aggiornato, necessariamente datato e firmato dallo studioso, completo del programma di ricerca che rileva ai fini della chiamata diretta;
- scheda di sintesi, di cui all'allegato modello;
- attestazione della vincita del programma di ricerca completo della data di inizio e di fine del progetto di ricerca.

C) Chiamate dirette per "chiara fama" di cui all'art. 1 comma 9 della legge n. 230/2005 (escluse dagli interventi di cofinanziamento MUR come da DM MUR n. 795 del 7 agosto 2025)

In ordine ai criteri che disciplinano le proposte di chiamata diretta per chiara fama, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 25 luglio 1997, gli studiosi devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) occupare, da almeno un triennio, analoga posizione in università straniera;
- b) essere stati insigniti di altri riconoscimenti scientifici in ambito internazionale;
- c) aver ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca internazionali.

Con riferimento alle caratteristiche del candidato, si richiede di inviare le seguenti informazioni, se pertinenti (da evidenziare nella delibera di Dipartimento):

- eccellenza scientifica del CV;
- esperienze didattiche in ambito universitario e di alta formazione;
- esperienze nella gestione di progetti di ricerca e/o di laboratori e installazioni sperimentali complesse;
- capacità di attrarre finanziamenti di ricerca.

Con riferimento ai criteri di contesto dovrà essere indicata:

- la coerenza della proposta di chiamata nell'ambito della programmazione scientifica e didattica del Dipartimento;
- la sostenibilità delle eventuali richieste accessorie (spazi, laboratori, infrastrutture ecc.);
- l'eventuale quota di cofinanziamento proposta dal Dipartimento

Criteri di valutazione

Una commissione di nomina rettorale provvederà, in via preliminare, ad analizzare le proposte avanzate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato:

1. I/Le vincitori/vincitrici di Programmi ERC saranno considerati, in via prioritaria, rispetto ad altri candidati.
2. Qualificazione scientifica del/della candidato/a, considerando la produzione scientifica sia in termini qualitativi che quantitativi, nonché i brevetti.
3. Rilevanza delle motivazioni formulate dal dipartimento con particolare riferimento alla coerenza della proposta, relativamente alle esigenze didattiche e di ricerca del SSD nel quale potrà essere inquadrato il candidato.
4. Capacità di attrarre finanziamenti sia pubblici che privati.

Al termine della fase istruttoria, le proposte valutate saranno sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Nota conclusiva

Si invitano i Dipartimenti a **non** prendere autonomamente impegni con i potenziali soggetti della chiamata diretta, in relazione al possibile inquadramento nella classe stipendiale, all'atto dell'eventuale presa di servizio. Qualora, nella fase informale di contatto con l'interessato/a, si manifestasse la necessità di formulare un'ipotesi in merito, la proposta dovrà essere preliminarmente concordata con il Rettore, cui la norma riserva tale possibilità.